

## Interrogata dal magistrato la vedova di Pinelli

La signora Licia Rognini, vedova dell'anarchico Giuseppe Pinelli, è stata interrogata oggi dal sostituto procuratore generale della Repubblica, Mauro Gresti, il magistrato al quale è stata affidata la nuova inchiesta sulla tragica morte del ferroviere. L'interrogatorio si è svolto nell'ufficio del procuratore generale dottor Bianchi d'Espinosa che ha voluto essere presente. Il 25 giugno scorso, i legali della signora Pinelli, professor Carlo Smuraglia e avvocato Domenico Contestabile, avevano presentato alla Procura generale della Repubblica un esposto nel quale chiedevano a nome della vedova dell'anarchico che venisse riaperta formalmente l'istruttoria e denunciavano coloro che interrogarono Pinelli in questura per omicidio volontario, violenza privata, sequestro di persona.

L'istruttoria preliminare, ai termine della quale il dottor Gresti deciderà se prendere in considerazione le richieste dei legali della famiglia Pinelli oppure archiviare definitivamente il « caso », si è aperto con l'interrogatorio della vedova dell'anarchico. La signora Rognini ha ripetuto quello che ha già dichiarato nella sua testimonianza al processo.

Il fatto nuovo di questa mattina è costituito dalla notizia che la vedova di Giuseppe Pinelli si costituirà parte civile nei confronti di tutte le persone che saranno ritenute responsabili dei vari reati contenuti nella sua denuncia.